

Relazione Tecnica NO VINCA QUIS srl
Ai sensi degli allegati A ed E del DGRV 1400/2017

Ditta : **QUIS s.r.l.**

Stabilimento ubicato in Via Bocche di Sotto n.29 – 31010 Orsago (TV)

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Proponente:
QU.I.S. S.r.l. Comune: Orsago (TV)

Ampliamento attività con relativo aumento capacità produttiva mediante installazione di n. 2 impianti: Tunnel di lavaggio e Vasche di brillantatura

Il tecnico Incaricato: Dott. Federico Cal
Orsago 21/07/2020



Premessa

La presente Relazione di sintesi ha lo scopo di valutare i possibili effetti derivanti dalla Domanda di AIA e relativo screening per modifica allo stabilimento produttivo di Orsago (TV) della Ditta QUIS S.r.l., con relativo aumento capacità produttiva mediante installazione di n. 2 impianti: Tunnel di lavaggio e Vasche di brillantatura.

E' opportuno sottolineare che lo stabilimento è insediato in un'area chiaramente antropizzata che, fino ad oggi, non sembra aver influito sugli assetti naturali già precedentemente modificati da una progressiva espansione dell'urbanizzazione.

Analisi di impatto sulle comunità ambientali: habitat, habitat di specie e specie.

La normativa regionale del Veneto (Dgr n. 1400/2017), stabilisce le norme in materia di Valutazione d'incidenza ambientale secondo le indicazioni espresse dalla Direttiva 92/43/CEE. In ottemperanza di tali dettami, si riporta una breve sintesi dei potenziali impatti che il progetto in esame potrebbe determinare sull'ambiente, considerando come prioritarie le specie e gli habitat elencati nel formulario *standard relativo all'area della Rete Natura2000*. Analizzando gli aspetti di carattere ambientale si osserva come all'interno del territorio comunale non siano individuati ambiti di particolare interesse eccezion fatta per il corridoio ecologico individuabile ad est del sito pertanto di interesse per gli equilibri naturalistici e fisici locali e territoriali. Pur trovandosi nelle vicinanze, il comune di Orsago non rientra nei "PIANI DI GESTIONE DELLE ZPS - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE DELLA RETE "NATURA 2000".IT 3240023 GRAVE DEL PIAVE; IT3240034 GARZAIA DIPEDEROBBA; IT 3240035 SETTOLO BASSO."

L'area in esame pertanto rimane separata da una barriera di natura vegetale spontanea e agricola che la separa dal grave del Piave. Tale elemento, in via del tutto prioritaria, conferma che tutto ciò annulla in parte ogni eventuale impatto sugli habitat e sulle specie. In particolare il tipo di lavorazioni non crea alcun impatto su habitat. Le emissioni e scarichi vengono opportunamente gestite previo passaggio attraverso filtri idonei all'abbattimento dei contenuti e impianto di depurazione e preventivamente autorizzato

Pur tuttavia, in funzione del principio di precauzione, si procede ad una analisi di quanto riportato nel formulario standard che fa riferimento al sito in oggetto ed inerente le specie, gli habitat e gli habitat di specie.

Analisi Habitat

Nel formulario standard viene riportata una serie di habitat inerenti:

3130 – Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*. Questo habitat comprende ambienti con vegetazione di acque ferme come laghetti e stagni scarsi di nutrienti. Tale habitat non è stato rilevato attorno il sito in esame in un raggio di alcune centinaia di metri da dove sono state svolte le indagini conoscitive.

Sulla scorta dei dati forniti dalla committenza, si è provveduto a valutare eventuali interazioni e/o impatti sugli ambienti naturali circostanti.

3240 – Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*. Anche tale ambiente si rileva a molte centinaia di metri dall'industria in esame. Tale attività produttiva pertanto non avrà alcun impatto su questo habitat.

3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*. Si tratta di un habitat caratterizzato da vegetazione sommersa o galleggiante, quasi sempre radicata sul letto del fiume, dipendente da portate costanti del fiume e mai influenzata da episodi di piena. Anche tale habitat non è stato rilevato attorno il sito in esame.

91E0 – Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*. Tale habitat caratterizza le formazioni boschive igrofile. Queste non sono presenti in prossimità del sito industriale in esame. Appare pertanto fuor di dubbio che non vi siano impatti derivati da questo sito di produzione.

In generale considerando che le lavorazioni industriali esaminate da questa valutazione di incidenza non saranno caratterizzate da nuove emissioni inquinanti, si ritiene che queste non modificheranno gli habitat esaminati.

Analisi specie.

Per l'analisi delle specie, si è tenuto conto dell'indagine ornitologica già svolta nel passato dall'associazione faunisti veneti (Mezzavilla F., Bettiol K., 2007. Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Treviso (2003-2006). Associazione Faunisti Veneti. Pp. 200). Sempre riguardo agli uccelli si è preso come testo base di riferimento anche la nuova pubblicazione Mezzavilla F., Scarton F., Bon M., 2016. Gli uccelli del Veneto. Biologia, distribuzione e abbondanza. Zanetti Editore, Montebelluna. Pp.430.

Per gli Anfibi e i Rettili si è fatto riferimento a: Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M., 2007. Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. Associazione Faunisti Veneti. Per la fauna ittica è stata consultata la Carta Ittica della Provincia di Treviso (www.provincia.treviso.it) redatta da Dott. Marco Zanetti, Dott.ssa Barbara Grava Vanin, Dott. Paolo Turin, Dott. Manuel Bellio, Dott. Patrick Macor, Dott.ssa Diana Piccolo e aggiornata a Settembre 2012.

In merito ai Mammiferi si è fatto riferimento al Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto (WBA Monograph 4, Verona.)

Uccelli di Allegato I Direttiva 2009/147/CE. L'analisi del consistente elenco di specie evidenzia che la maggior parte è presente in fase migratoria e sorvolano l'area a quote elevate. Si tratta soprattutto di uccelli che evitano l'uomo e pertanto, data la loro lontananza dalle attività umane, difficilmente possono venire a contatto con eventuali prodotti derivanti dall'attività in esame. Solamente *Tringa nebularia*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio* e *Alcedo atthis* potrebbero frequentare alcune aree fluviali ma piuttosto lontane dal sito in esame. La presenza delle specie sopra riportate non sarà minacciata da questo processo di lavorazione perchè possiede le caratteristiche di non inquinare l'asta fluviale.

Si deve tener presente che l'area in esame non presenta alcuna attinenza con l'area fluviale e pertanto le lavorazioni in essere non avranno alcun impatto sui Pesci.

Mammiferi elencati nell'Allegato I della Direttiva 94/43/CEE Nel formulario standard relativo al sito Natura2000 in esame si citano: *Myotis myotis*, *Myotis bechsteini* e *Rhinolophus ferrumequinum*. Tutte queste specie non vengono riportate nel sito e nelle sue vicinanze nel Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto (2017).

Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 94/43/CEE Nel formulario standard relativo al sito Natura2000 in esame si citano: *Emys orbicularis*, *Rana latastei* e *Triturus carnifex*. Tutte queste specie non risultano presenti nell'area, sembrano infatti mancare le condizioni minime di habitat adatto alle tre specie. Tale presunta mancanza viene confermata anche dalla consultazione dell'Atlante degli Anfibi e Rettili del Veneto.

Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 94/43/CEE Nel formulario standard relativo al sito Natura2000 in esame si citano complessivamente 11 specie tra cui molte non presenti nel tratto in esame. Considerando i modesti dati riportati nella Carta Ittica di Treviso. Tra quelle riportate nel formulario standard potrebbero essere attualmente presenti nel Brenta *Salmo marmoratus* perché sottoposta a immissioni e *Barbus plebejus*. Anche per queste si sottolinea che l'attività in esame non produrrà specifici impatti poiché non presenta problematiche legate all'immissione di acque reflue.

Invertebrati e Piante elencati nell'Allegato II della Direttiva 94/43/CEE Nel formulario standard viene riportata la possibile presenza di *Lycaena dispar*. Nell'Atlante delle farfalle del Veneto la specie risulta presente lungo il corso del Piave ma diversi chilometri a valle dell'area esaminata per questa vinca. Tale dato pertanto allontana ancor più ogni possibile impatto su questa farfalla.

Altre specie importanti di Flora e Fauna

L'elenco del formulario standard, riporta 21 specie tra pesci (1), mammiferi (8), piante (8) e rettili (4). Tra tutte le specie citate solo alcune si possono ritenere presenti in un congruo raggio attorno l'area in esame. Si tratta di *Erinaceus europaeus*, *Muscardinus avellanarius*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Natrix natrix*; sono animali spesso molto comuni nel territorio, che non evidenziano impatti derivati da questa industria e dai nuovi processi di lavorazione. Per quanto concerne le piante, l'elenco riporta specie non rilevate attorno l'industria. In tal senso si fa notare che l'area confinante con questa fabbrica risulta altamente modificata e caratterizzata da una forte presenza di insediamenti industriali, infrastrutture viarie, attività agrarie parcellizzate e insediamenti urbani.

Conclusioni

Complessivamente si esclude ogni possibile incidenza del Progetto in esame sulle specie e gli habitat. Le quantità di emissioni e scarichi, comunque a norma, nel sito e nel territorio circostante non impattano sulle specie analizzate e sugli habitat. Si escludono anche possibili effetti cumulabili con quelli determinati da altre attività, dati gli scarsi apporti determinati da queste lavorazioni.

Infine, in ottemperanza al principio di precauzione, si rammenta che il sito è esterno alla Rete Natura2000 e per diverse specie tra quelle esaminate, lontano dagli areali di insediamento delle stesse. Tutto ciò permette di escludere ragionevolmente ogni possibile incidenza sugli habitat e sulle specie.